



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: [www.sangiovanilapunta.gov.it](http://www.sangiovanilapunta.gov.it) - PEC: [sangiovanilapunta@pec.it](mailto:sangiovanilapunta@pec.it)

(Settore Affari Generali ed istituzionali)

REG. SETTORE

N. - 240 DEL 16/11/18

REG. GEN.LE

N. 132 DEL 06/12/18

## DETERMINAZIONE A CONTRARRE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO

**Oggetto: Acquisto software in modalità SaaS per adempimenti whistleblowing tramite ordine diretto di acquisto (art. 36, co. 2 lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) - Ditta MEDIACONSULT s.r.l.**

**Il Responsabile Del Servizio**

**Incaricato di Funzioni Dirigenziali Settore AA.GG. ed II.**

**Premesso che:**

- L'art. 1, c. 51, della L. n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", introduce nel D. Lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", una nuova disposizione, l'art. 54-bis, intitolato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti". La norma, introduce di fatto per la prima volta, la regolamentazione del whistleblowing nell'ambito della Pubblica Amministrazione.
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 par. 3.1.11 "L'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come intervento da realizzare con tempestività" [...] "Le P.A. sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni e raccomanda la realizzazione di un sistema informatico di segnalazione al fine di indirizzare la segnalazione al destinatario competente assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante".
- L'ANAC, con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ha emesso le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)" con la chiara indicazione che le segnalazioni, al fine di tutelare il segnalante, debbano essere trattate informaticamente con sistemi informatizzati e crittografici.
- Legge 179/2017 sul Whistleblowing approvata il 15/11/2017 a tutela del dipendente pubblico e privato che prevede che sia predisposto "almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante."
- L'ANAC tramite un Comunicato del Presidente del 6 febbraio 2018 "Segnalazioni di illeciti presentate dal dipendente pubblico (c.d. Whistleblower)" comunica che a partire dall' 8 febbraio 2018 è operativa l'applicazione informatica Whistleblower per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54 bis del D. Lgs.165/2001. La piattaforma è disponibile al seguente indirizzo WEB:

<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/SegnalazioneWhistleblowing>

**Considerato** che l'ANAC, nelle linee guida, esplicita che per tutelare il dipendente che segnala gli illeciti e garantire quindi l'efficacia del processo di segnalazione il sistema di gestione delle segnalazioni deve essere capace di:

- gestire le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- tutelare la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutelare il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutelare la riservatezza del contenuto della segnalazione nonché l'identità di eventuali soggetti segnalati;
- consentire al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

- L'amministrazione dovrà prevedere le opportune cautele al fine di:
- identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all'identità, anche la qualifica e il ruolo;
  - separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
  - non permettere di risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato: ciò a motivo del fatto, già ricordato, che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato come previsto dall'art. 54-bis, co. 2, del D. Lgs. 165/2001;
  - mantenere riservato, per quanto possibile, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa.

Sempre al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, occorre altresì effettuare idonee scelte relativamente a:

- modalità di conservazione dei dati (fisico, logico, ibrido);
- politiche di tutela della riservatezza attraverso strumenti informatici (disaccoppiamento dei dati del segnalante rispetto alle informazioni relative alla segnalazione, crittografia dei dati e dei documenti allegati);
- politiche di accesso ai dati (funzionari abilitati all'accesso, amministratori del sistema informatico);
- politiche di sicurezza (ad es. modifica periodica delle password);
- tempo di conservazione (durata di conservazione di dati e documenti).

**Ritenuto** che per avere un sistema di segnalazione conforme a quanto previsto dall'ANAC e dalla normativa vigente è indispensabile dotarsi di una piattaforma software dedicata, la cui gestione deve essere demandata ad un soggetto terzo che garantisca specifiche caratteristiche tecniche e funzionali finalizzate ad ottenere il massimo livello di riservatezza per il segnalante;

**Considerato che** per tutti gli enti locali, compresi i comuni di piccole dimensioni, l'art. 1, c. 501, della L. 208/2015 che ha modificato l'art. 3, c. 23-ter, del D. L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, si applica la possibilità di effettuare acquisti in via autonoma sotto la soglia dei 40.000 euro, in quanto il testo della norma prevede: "*Fermi restando l'art. 26, c. 3, della L. 23 dicembre 1999, n. 488, l'art. 1, c. 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, e l'art. 9, c. 3, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro*";

**Avuto presente che** l'art. 1, cc. 502 e 503, della Legge di stabilità 2016, n. 208/2015, modificando l'art. 1, c. 450, legge 296/2006 ha stabilito che le forniture ed i servizi per gli Enti Locali di valore inferiore ai 1.000 euro, possono acquistare ricorrendo alle tradizionali procedure, senza ricorrere, pertanto al MEPA;

**Rilevato che** in applicazione della predetta normativa può disporsi l'affidamento diretto trattandosi di importo inferiore ad € 1.000,00;

**Preso atto** del Comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. del 30 ottobre 2018 relativo all'applicazione dell'art. 40 c. 2 del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 c. 450 della L. 27.12.2006, n. 296 (se sia consentito procedere senza utilizzare mezzi telematici per importi inferiori ad €. 1.000), di cui si riporta di seguito uno stralcio: "*...l'Autorità ritiene che, per gli acquisti infra 1000 euro, permanga la possibilità di procedure senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche, in forza della disposizione normativa da ultimo citata, non abrogata a seguito di emanazione del Codice dei contratti pubblici...*";

**Rilevato che** in applicazione dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 50/2016 è possibile la procedura negoziata mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 3, c. 5, della legge n. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento predisposti dalle pubbliche amministrazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo dei singoli affidamenti (C.I.G.), così come attribuiti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta delle stazioni appaltanti;

**Atteso che** l'intervento in oggetto è stato registrato presso il sito dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, ottenendo l'attribuzione del CIG: 25625CD346

**Vista** l'offerta della ditta Mediaconsult s.r.l. sita in via Palmitessa 40 - 76121 Barletta (BT) P. IVA 07189200723, pervenuta tramite mail, nella quale si propone un Software per il Whistleblowing, per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite che risulta conforme alle Linee Guida emanate da ANAC e alla normativa vigente al costo di €. 700,00 +I.V.A. per la durata di anni 1 (uno);  
Il software è fornito dalla Mediaconsult s.r.l. in modalità SaaS (Software as a Service), ospitato all'interno della infrastruttura dello stesso fornitore a cui l'Ente accede mediante Internet, ciò comporta innumerevoli

vantaggi tra cui l'eliminazione dei costi di infrastruttura in loco per ospitare l'applicativo e di gestione della stessa, trasferimento (in parte) del rischio di esercizio sul fornitore, completo supporto per le esigenze di mobilità aziendale, ecc....;

**Accertata** la regolarità contributiva della Ditta tramite il DURC richiesto per via telematica e acquisiti i dati sulla tracciabilità;

**Visto** l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduto da apposita determinazione indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

**Precisato** che:

- il fine che l'amministrazione intende raggiungere è quello di avere un sistema di segnalazione conforme a quanto previsto dall'ANAC e dalla normativa vigente in tema di whistleblowing;
- il contratto, che avrà forma scritta, ha per oggetto l'acquisizione di tale software specializzato distribuito in modalità SaaS per un periodo di anni 1 (uno);
- il contraente viene scelto con procedura negoziata diretta ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016.

**Visto** il Nuovo Statuto Comunale approvato con Delibera di C. C. n. 15 del 17/05/2018;

**Vista** la Delibera di C. C. N. 21 del 16/07/2018 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2020 e relativi allegati" e ss.mm.ii.;

**Vista** la Delibera di G. C. N. 69 del 17.07.2018 ad oggetto: "Approvazione PEG armonizzato 2018/2020" e ss.mm.ii..

**Vista** la documentazione istruttoria e dato atto della regolarità tecnico amministrativa del procedimento;

**Dato atto** che il presente provvedimento comportante impegno di spesa viene trasmesso al Settore finanze per acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 183 c. 7 T.U.E.L. D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e che è esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa;

**Ritenuta** la propria competenza a determinare in merito a norma del D. Lgs. n. 267/2000, del D. Lgs. n. 165/2001 e giusto Decreto Sindacale n. 12 del 04/08/2015 di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

#### DETERMINA

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa da intendersi qui integralmente trascritte,

**Di affidare**, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 c ss.mm.ii. del quale è possibile avvalersi, poiché la scelta della procedura mediante affidamento diretto è stata adeguatamente motivata nel presente atto, alla Ditta Mediaconsult s.r.l. sita in via Palmitessa 40 – 76121 Barletta (BT) P. IVA 07189200723, la fornitura del software per whistleblowing in modalità SaaS per anni 1 (uno), al prezzo complessivo di € 854,00;

**Di impegnare** sul bilancio corrente 2018 ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 la complessiva somma di € 854,00 (di cui € 700,00 per competenza e € 154,00 per IVA al 22%) al cap. 104316 116210

**Di dare atto** che

- il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, come sopra indicati e con le regole di finanza pubblica;
- il presente provvedimento equivale a dichiarazione circa le motivazioni alla base dell'affidamento con procedura senza previa pubblicazione del bando, come previsto dall'art. 121, c. 5, lett. a), del D. Lgs. n. 104/2010;

-ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016:

a) tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25/05/2016 n. 97:

b) non si pubblica la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, in quanto non è necessario costituirla;

c) nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria del contratto al termine della sua esecuzione;



d) i medesimi atti di cui al c. 1, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, del D. Lgs 50/2016 sono, altresì, pubblicati:

- sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al c. 4 dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa;

e) gli atti da pubblicare sono:

- la presente determinazione a contrattare mediante affidamento diretto;
- ai sensi dell'art. 1, c. 32, della L. 190/2012 / la struttura proponente / l'oggetto del bando / l'aggiudicatario / l'importo di aggiudicazione / i tempi di completamento dell'opera / servizio o fornitura / l'importo delle somme liquidate;
- il pagamento della prestazione verrà effettuato previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche;
- per il servizio di che trattasi si prevede la durata di anni 1 (uno);
- Il contraente si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto degli obblighi previsti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013, e nel vigente Codice di Comportamento del Comune di San Giovanni La Punta, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta. A tal fine dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso al contraente ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del Decreto stesso e del suddetto Codice, per una più completa e piena conoscenza;
- sulla base di quanto sopra precisato il rapporto contrattuale con la ditta Ditta Mediaconsult s.r.l. sita in via Palmitessa 40 - 76121 Barletta (BT) - P. IVA 07189200723 si risolverà in caso di mancato rispetto, da parte della ditta aggiudicataria e dei suoi collaboratori, a qualsiasi titolo, degli obblighi previsti dal nuovo codice di comportamento;

**Che ai sensi** l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 la stipulazione dei contratti deve essere preceduto da apposita determinazione indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

**Di dare atto** che l'impegno di spesa ha riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente e non sul patrimonio e che il programma dei pagamenti risulta compatibile con le disponibilità di cCssa ;

**Di disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della L. 18/06/2009 n. 69 e l'inserimento nel sito web Sezione Atti Amministrativi così come previsto dal c. 1 dell'art. 18 della L. R. 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della L. R. 26/06/2015 n. 11, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente, D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 come modificato dal D. Lgs. 25/5/2016 n. 97, Sottosezione 1° livello Bandi di gara e contratti sotto sezione 2° Atti delle amministrazioni aggiudicatrici.

**Di dare atto**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, della regolarità tecnica del presente atto, anche in ordine al rispetto degli adempimenti previsti dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

L'Istruttore Amm.vo  
(Rosa Pennisi)

*Visto: Il Sindaco*  
*(Antonio Benia)*

*Il Dirigente Settore AA.GG. ed II.*  
*(Avv. Antonino Di Salvo)*

# SETTORE FINANZE

## Il Responsabile del Servizio Finanziario

vista, e letta la superiore determinazione ai sensi dell'art.183 del D.L.vo 267/2000  
appone il visto di regolarità contabile  
e attesta la copertura finanziaria del relativo impegno di spesa

IL CAPO SETTORE FINANZE



## PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente, per 15 giorni consecutivi,  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ Reg. pubblicazioni n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Dipendente incaricato

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
( *Dott.ssa Natalia Torre* )